



### la MONDIALITÀ

Valorizzare i percorsi di pace, giovani pronti alla partenza

a pagina III



### in DIOCESI

Sinodalità: la necessità di ascoltare e camminare insieme

a pagina V

### il LIBRO

## LA PIRA E IL NOSTRO TEMPO

Venerdì 10 giugno, alle ore 18.00 presso il Seminario Vescovile di Massa Marittima, la nostra diocesi ospiterà Riccardo Bigi, giornalista di Toscana Oggi e autore del libro «Giorgio La Pira - Il sindaco santo» pubblicazione delle edizioni Toscana Oggi. Invitiamo la comunità a partecipare.

di RICCARDO BIGI

«La guerra è fisicamente impossibile, perché i progressi della scienza e della tecnica nucleare sono tali e tanti da impedirla: perché una guerra significherebbe oggi la distruzione del mondo, lo sradicamento dell'intero genere umano. E allora? Allora, ecco la impossibilità fisica di una guerra: a che serve fare una guerra se tutto il mondo deve perire? E allora? Allora, bisogna fare la pace!»

Suonano quanto mai attuali, nel momento storico che stiamo vivendo, le parole del venerabile Giorgio La Pira.

Il Convegno dei vescovi del Mediterraneo, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, che si è svolto a Firenze in febbraio è stato ispirato proprio dall'idea lapiriana circa la necessità di ricomporre l'unità dei popoli che si affacciano su questo mare, perché da qui possa partire un messaggio di pace e di unità per il mondo intero.

Un messaggio che, con lo scoppio della guerra in Ucraina, diventa ancora più urgente.

«Oggi - afferma La Pira - la pace non è più un obiettivo lontano, o chimerico: è la sola possibilità che ci resta. Da tempi immemorabili, la guerra è stato lo strumento, detestabile quanto si vuole ma efficace, per risolvere, almeno a breve termine, i contrasti ritenuti insolubili. Questa epoca è finita,

irrevocabilmente. Non ci sono più armi pulite o armi sporche: non ci sono ormai che armi assurde: doppiamente assurde perché sono inutilizzabili o suicide in quanto armi, e perché immobilizzano le risorse materiali e intellettuali indispensabili alla gestione razionale del pianeta e alla sopravvivenza della nostra specie. Ecco perché la pace è la più urgente, la prima delle necessità». Per molti secoli l'umanità ha considerato la guerra uno strumento utile, efficace; un male necessario o a volte perfino un bene: «igiene del mondo» la definì il poeta futurista Filippo Tommaso Marinetti. Nella guerra l'uomo doveva mostrare il proprio valore e il proprio coraggio. Nella guerra il singolo individuo può essere sacrificato all'interesse superiore di un re o di uno Stato.

Se oggi questa concezione non è più unanime, e se guardiamo alla guerra come un male da evitare e a cui porre fine; se oggi riteniamo che la vita delle persone, dei popoli e delle città valga più delle ambizioni di uno Stato, lo dobbiamo anche alle parole che La Pira ha seminato nella sua attività di padre costituente, di sindaco, nei convegni internazionali che organizzava, nei suoi viaggi, nei rapporti epistolari intessuti con re e capi di stato.

L'articolo 11 della Costituzione, secondo cui l'Italia «ripudia la guerra», che anche Papa Francesco ha citato nei primi giorni del conflitto in Ucraina, porta anche la sua firma. Un impegno per la pace che però non lo ha mai distolto dall'attenzione per quelle che chiamava le «attese della povera gente».

CONTINUA A PAGINA IV

# L'uso continuo degli smartphone è un problema solo dei giovani?



lo studio A PAGINA VII

### in AGENDA

## Tanti appuntamenti nei prossimi giorni

Una serie di appuntamenti - aperti a tutta la comunità - sono previsti in diocesi nei prossimi giorni.

#### Venerdì 3 giugno

Esercizi Spirituali presso il Seminario di Massa Marittima (locandina a pagina II)

#### Lunedì 6 giugno

Festa del Seminario (tutta la giornata - locandina a pagina VIII)

#### Venerdì 10 giugno

Incontro con l'autore e presentazione del libro «Il sindaco santo» (introduzione e locandina nella colonna a fianco e a pagina IV)

#### Giovedì 16 giugno

Primo incontro di formazione - rivolto a operatori e volontari - della Caritas diocesana all'interno del progetto 8xmille «Camminando Insieme». Ospite e relatore don Emanuele Morelli, direttore della Caritas diocesana di Pisa e delegato per le Caritas della Toscana all'ambito «Promozione Caritas». Sarà affrontato il tema dell'identità e del senso di essere Caritas in un percorso che sia cammino comune, come da titolo del progetto.

## LA STORIA

### il PERSONAGGIO



## Ali, la carità che ridona senso alla vita

a pagina VI e nel fascicolo regionale a pagina 7